



nomi amala proprietà e usufrutto non appena
arrivata l'erigione di cui sopra e cenno e in
tal caso essa sarà dritta di rinuettere in
pogeso, serrandosi della copia esecutiva di
quest'atto.

Tale vendita condizionata avverrà per lo stesso pre-
zo di lire sessantotrentasette e Centesimi cinquan-
ta che si interranno compilate con la pari for-
ma pagata da Aprile nel nome alla Marchionna
d'Ami sopra e cenno. Le spese di quest'atto son-
a carico comune delle parti, che dichiarano non sa-
per firmare perché analfabeti. È intervenuto Notaro
presso quest'atto scritto da me e da me letto alle parti
in presenza dei testi che si sottoscrissero con me Nota-
ro. Contro quest'atto è un foglio di carta perit
somi linee ottantaquattro. Tutto Stefano
Guarino Stefano teste. Dott. Vincenzo De Lirran
mi Notaro in Ribera

Copia conforme per uso dell'ufficio del Regio
Borgio
Dott. Vincenzo De Lirranmi Notaro in Ribera



Copia conforme di Vendita - Reg. N° 1018
Regnando Vittorio Emanuele terzo per grazia di Dio
e per volontà della Nazione Re d'Italia -
L'anno mille novecento sei, il giorno sette Gennaio
in Ribera e nel mio ufficio notorile sito in via Basini
Da N° 13.

502.
Reg. N° 214/206
vol. 10/11.

Davanti me Dottor Vincenzo Di Giovanni, Notaro
residente in Ribera, iscritto al Consiglio Notorile
del Distretto di Sciacca e alla presenza dei testi
mi idonei a me usati Signori Corrado Bamber-
to fu Boldanore, agricoltore, e Giuseppe Terulla
fu Giuseppe, industriale, ambedue nati e domici-
listi in Ribera, sono comparsi:

Vendita stata
L. 150.
L. 3.
L. 64
L. 3.60
L. 1.
L. 145
L. 146

Il Sig. Giuseppe Panifacio fu Gaetano, civile
residente, da una parte.
E dall'altra il Sig. Corrado Di Giorgio fu Santo,
agricoltore.
Ambedue sono nati e domiciliati in Ribera,
da me Notaro canonico.

Il Sig. Giuseppe Panifacio, coll'obbligo della
garenzia ai sensi di legge, vende ed aliena al
Sig. Corrado Di Giorgio, che in compra esatta,
una spezzata di terra seminativa, sito nel ter-
ritorio di Ribera, contrada Torre Sapietara, del-
l'estensione di ore dieci e centiare trentacinque circa,